

CONSORZIO CISA OVEST TICINO

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011. Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto "armonizzato" avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro con quelli della restante Pubblica Amministrazione, anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Pertanto, attraverso la programmazione, ovvero l'analisi accurata del contesto globale e la valutazione delle sue condizioni, si possono comparare e ordinare in modo coerente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio; con una corretta programmazione è possibile organizzare in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione futura e dei bisogni della comunità; un'attività che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le

modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La presente nota integrativa è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il principio contabile 4.1 D.Lgs 118/2001 e l'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/20111 individuano.

In base ai principi contabili, il bilancio di previsione finanziario ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2023-2025, disciplinato dal D.Lgs 118/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati. Il nuovo sistema contabile ha introdotto importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura, oltre che della presente nota integrativa, dei seguenti documenti di bilancio:

- il Documento Unico di Programmazione DUP;*
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;*
 - la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;*
 - le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;*
 - la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;*
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;*
 - l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.*

La struttura della spesa del Bilancio armonizzato è articolata in titoli, missioni e programmi. L'elencazione di missioni e programmi è tassativamente definita dalla legge. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con

una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Quadro normativo di riferimento:

Il decreto legge n. 24, pubblicato in Gazzetta ufficiale in data 24 marzo 2022 "Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19", ha determinato la cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, via via prorogato sino al 31 marzo 2022. A partire dall'aprile 2022 sono state introdotte progressivamente restrizioni più lievi nei luoghi pubblici e nei servizi di pubblica utilità. Permangono ad oggi le misure di prevenzione e monitoraggio all'interno dei servizi dove vengono accolti soggetti fragili (Centri diurni e residenziali handicap e RSA).

Per contrastare l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del coronavirus sono stati emanati decreti-legge, DPCM, ordinanze che hanno determinato chiusure, restrizioni e nuove regole che hanno reso più onerosi i servizi.

Ad oggi la situazione epidemiologica è migliorata, e l'Oms, se i numeri di contagio si manterranno al livello attuale, potrebbe fare arrivare la dichiarazione di fine Pheic (emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale). Anche il contesto di guerra iniziata nel febbraio 2022 nei territori di Russia ed Ucraina ha purtroppo allargato gli effetti devastanti di povertà, accoglienza dei cittadini profughi e innalzato i costi del gas, creando ulteriori difficoltà nel contesto socio-economico già duramente provato da anni di crisi economica e di pandemia. Da inizio anno, il Governo, per far fronte al contesto di grave crisi internazionale e alla situazione congiunturale di grave tensione, a livello nazionale ed europeo, dei mercati dell'energia, in particolare di quello del gas naturale, con un conseguente incremento inatteso ed eccezionale dei prezzi, e connesse ricadute negative sui clienti finali, soprattutto quelli di piccole dimensioni, è intervenuto a più riprese, con una serie di iniziative legislative volte ad adottare misure per fronteggiare una situazione ritenuta di "eccezionale instabilità del funzionamento del sistema nazionale di gas naturale"; anche l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore, sempre nell'ottica di mitigare quanto più possibile l'impatto dell'attuale situazione congiunturale sulla spesa dei clienti finali di minori dimensioni, è intervenuta con provvedimenti a più riprese. Le

perduranti tensioni geopolitiche hanno ulteriormente incrementato, nel corso degli ultimi mesi, le forti tensioni sui mercati all'ingrosso del gas naturale, già iniziate nella seconda metà dell'anno passato, con forti criticità per i venditori nel reperire sui mercati all'ingrosso i volumi necessari per soddisfare anche la domanda per uso domestico.

Nel primo trimestre 2023 si è registrata una riduzione del prezzo di riferimento dell'energia elettrica per la famiglia tipo e per il secondo trimestre 2023 si è registrata una ulteriore riduzione, tuttavia le quotazioni dei mercati all'ingrosso di energia elettrica e gas hanno di nuovo mostrato volatilità crescente con aumenti consistenti, pertanto, occorrerebbe che il Governo rivedesse il decreto legge bollette, reintroducendo lo sconto ora vigente sugli oneri di sistema del gas. Con la finanziaria 2023 è stato prorogato il bonus sociale bollette per le famiglie a basso reddito, innalzando la soglia Isee, introdotte misure contro l'inflazione, come la riduzione dell'iva sui prodotti per l'infanzia ed è stato istituito un fondo per la realizzazione di una Carta Risparmio Spesa per redditi bassi, sino a 15 mila euro, gestita dai Comuni e volta all'acquisto di beni di prima necessità.

Sempre dal 1° gennaio 2023 è stato previsto un incremento del 50% dell'assegno unico per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per quelle con tre o più figli di età compresa tra uno e tre anni con Isee fino a 40.000 euro. E' stata, inoltre, prevista una maggiorazione del 50% dell'assegno unico per le famiglie con 4 o più figli. Sono state confermate e rese permanenti le maggiorazioni dell'assegno unico per i disabili.

Decurtate, ma ancora presenti per l'anno corrente, di poco più del 10% le risorse assegnate sul Multifondo della misura relativa al Reddito di Cittadinanza, con € 517.130,45 assegnate a fronte di € 579.000 per l'anno 2022.

La Regione Piemonte ha invece introdotto "Scelta Sociale – Buono per la domiciliarità" rivolto a cittadini disabili e anziani. Il Buono domiciliarità è un contributo mensile erogato dalla Regione del valore di 600 euro, riconosciuto al massimo per 24 mensilità, spendibile per l'acquisto di servizi di assistenza familiare o di assistenza educativa nel caso di minori, a favore di persone non autosufficienti (anziani o disabili) residenti in Piemonte. La misura è finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus - programmazione 2021-2027 e per la prima volta è stato scelto di erogarla direttamente ai cittadini senza il tramite dei consorzi, così come avviene per l'assegno di cura nell'ambito delle risorse assegnate con il fondo non autosufficienza. Il Consorzio supporta i cittadini nell'istruttoria ed effettua i controlli rispetto ai requisiti secondo il protocollo sottoscritto con la Regione Piemonte.

Oltre ai fondi preesistenti, come il FNA – Fondo non autosufficienza che finanzia interventi a favore di disabili e anziani gravi e gravissimi, con contributi a sostegno della domiciliarità e servizi gestiti direttamente o tramite appalto, sono presenti altri fondi con finalità specifiche, come il multi fondo FNPS – Fondo nazionale politiche sociali/Fondo indistinto che evidenzia la necessità di finanziare per oltre il 50% progetti a favore di minori e famiglie in condizione di fragilità e per evitare istituzionalizzazioni. E' stato previsto un nuovo piccolo fondo, di circa 70 mila euro per il nostro territorio per avviare nuovi interventi a favore dell'autismo e interventi di miglioramento e implementazione della digitalizzazione dei centri handicap per circa 49 mila euro. Sarà a breve presentato il bando relativo alla rete di servizi di facilitazione digitale con il quale saranno assegnate risorse dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla misura 1.7.2 del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), dedicata allo sviluppo della Rete dei servizi di facilitazione digitale, con l'obiettivo di creare punti di facilitazione su tutto il territorio nazionale per accrescere le competenze e l'inclusione digitale di 2 milioni di cittadini.

A seguito della legge regionale n. 17/2019, relativa all'invecchiamento attivo, la Regione Piemonte si è posta l'obiettivo di definire un modello sostenibile, da utilizzare quale strumento di promozione alla partecipazione della vita sociale e culturale della società. L'obiettivo principale è quello di favorire la crescita personale degli anziani, valorizzando la loro capacità progettuale e la loro esperienza di vita. Anche il Consorzio presenterà un piccolo progetto con le risorse assegnate di circa 30 mila euro. Stabili le risorse assegnate dalla L.R. 10/2010 relative alla lungo assistenza e cronicità e dalla L.r. 1/04 che sostiene interventi socio sanitari per anziani non autosufficienti. L'ente ha sofferto nel triennio passato, soprattutto a causa della pandemia, una contrazione delle entrate pubbliche, Asl e cittadini, per la diminuzione nella fruizione dei servizi, per le minori quote sanitarie assegnate. Ora la situazione si sta progressivamente normalizzando raggiungendo i livelli del 2018/2019. Pertanto, il bilancio previsionale 2023/2025 è stato costruito sulla base delle valutazioni economiche degli ultimi 7/8 mesi e delle rendicontazioni effettuate all'Asl, oltre che della stima di accesso ai servizi a domanda individuale e degli incassi effettivi. Le entrate di fonte statale o tramite trasferimento regionale sono state individuate nei provvedimenti di fine anno 2022, per l'anno 2023 e del primo trimestre sulla base delle nuove progettualità regionali.

Sul fronte spesa sono state fatte previsioni sulla base dei servizi oggetto di appalto, tenuto conto dei contratti in essere e dei futuri cambi appalto. Le comunità per minori sono state

conteggiate sulla base della spesa di ogni minore o mamma/bambino con i tempi stimati di permanenza. Ha inciso pesantemente l'incremento delle rette relative all'indice Istat per cui si sono registrati incrementi variabili dai 3 ai 9 euro giornalieri a utente, incrementi non compensati da adeguamenti delle entrate. Anche i fondi regionali prevedono "sulla carta" adeguamenti Istat, materialmente mai applicati.

I comuni consortili conferiranno la quota in proporzione al numero degli abitanti al 31.12.2022, definite per la prima volta in modo differenziato, pari ad € 42,00 ad abitante per i 6 comuni originari e ad € 40,50 per i comuni provenienti dal territorio dell'ex Cisa 24. Nel mese di giugno 2022, i comuni di Casalbeltrame e Vicolungo hanno comunicato la volontà di uscire dall'ambito consortile, recepiti con delibere dell'Assemblea n. 07 del 12/07/2022 e n. 09 del 29/07/2022, tuttavia da Statuto è previsto che debbano riconoscere la quota all'ente anche per l'anno 2023. Ad oggi, non sono state comunicate riduzioni nelle assegnazioni delle risorse trasferite da Regione/Stato, pur avendo già ridefinito i nuovi ambiti territoriali nelle piattaforme di rendicontazione dei fondi. Si auspica, pertanto, che questo trend equilibrato possa proseguire anche in corso d'anno, che la spesa dei minori, spesa ricorrente ma non prevedibile, in quanto fluttuante rispetto a possibili nuovi decreti dell'autorità giudiziaria, non subisca incrementi. Sarà cura del servizio finanziario e delle aree di appartenenza, monitorare la spesa e comunicare eventuali scostamenti.

Il Bilancio di previsione 2023/2025 è stato predisposto tenendo conto di tutto il contesto e delle nuove politiche nazionali e regionali, in un contesto comunque di difficoltà derivante dalla situazione economica, dalla fluttuazione dei prezzi e del fatto che il Consorzio non ha sempre certezza dei trasferimenti storici. Anche il disallineamento delle risorse tra i tempi di assegnazione e di effettivo trasferimento agli enti, causa costanti problemi nei flussi di cassa per cui è necessario talvolta ricorrere all'istituto dell'anticipazione finanziaria per contenere i tempi di pagamento e non peggiorare l'indice di rispetto previsto dalla Piattaforma dei crediti commerciali.

Nel 2022 c'è stato un piccolo adeguamento sul fronte tariffario, il primo che ha interessato solo la parte sanitaria di competenza Asl con decorrenza 1°/07/2022 e il successivo, disposto con D.G.R. 17/09/2022 n. 1-5575 con decorrenza 15/09/2022 per gli utenti; un piccolo incremento a fronte delle maggiori spese che hanno interessato le RSA e in generale il costo del lavoro che

aveva subito una brusca battuta di arresto, oramai ultradecennale. Non c'è alcun riconoscimento invece rispetto al tasso di inflazione, richiesto da tutti i soggetti privati fornitori dei nostri servizi.

Da marzo 2020, per effetto dei DPCM alcuni servizi sono stati sospesi (centri diurni per gli anziani e per un periodo centri per disabili). Dei tre centri diurni per anziani, è stato riaperto da ottobre 2021 solo il centro di Romentino, con 9 utenti e costi lievitati per assicurare il servizio in altri spazi, distinti dal residenziale con personale dedicato.

Si ricorda che i centri diurni per anziani, nel nostro territorio sono da sempre annessi ai servizi residenziali per anziani all'interno delle RSA a gestione pubblica (Galliate, con due strutture, Cerano e Romentino), ovvero 3 RSA per anziani non autosufficienti, 1 RA per autosufficienti, due centri diurni per anziani non autosufficienti e un diurno per anziani autosufficienti. Con il secondo periodo di lock down, (novembre 2020), si sono registrati contagi anche nelle nostre strutture, che si sono progressivamente svuotate senza poter effettuare nuovi ingressi.

Dal novembre 2020 è subentrato nella gestione delle strutture Consorzio Blu di Faenza, che da subito ha evidenziato la necessità di rinegoziare il contratto in funzione dell'elevato numero di posti vuoti e di dover mantenere i costi di gestione e di personale, oltre che del polmone "Covid" creato, riducendo i posti occupabili su indicazione dell'Asl per garantire gli isolamenti.

Questa ala attrezzata di RSA è stata ridotta solo nel settembre 2021, mantenendo solo 3 posti di isolamento. Le strutture ora viaggiano a pieno regime, con riduzione della spesa da riconoscere al gestore rispetto ai posti vacanti. Continuano a registrarsi difficoltà legate anche al reperimento di figure professionali drenate dal servizio sanitario pubblico, con costi sempre più elevati per la scarsità di offerta.

Un peso che si presenta per l'anno corrente meno rilevante rispetto al passato, proprio in funzione del grado di saturazione delle strutture e delle maggiori quote ASL, ma che ha comunque un delta negativo che pareggia grazie alla quota consortile versata dai comuni, con un costo di € 3,96 ad abitante. Di seguito si riporta uno specchietto che mostra il disavanzo tra entrate e spese del quinquennio per la gestione delle RSA. Come si evince l'anno 2021 è stato fonte di profonda crisi, per la mancanza di utenti, di quote Asl e di costi di personale e posti vacanti elevato. Ora la situazione è nettamente migliorata pur con un trend negativo, derivante dal dimensionamento delle strutture, troppo piccole per numero di ospiti e, quindi, con costi fissi che impattano in modo considerevole sulla gestione.

UTILIZZO QUOTE COMUNALI PER RIPIANO DISAVANZO DEL SERVIZIO DI RSA

2019	2020	2021	2022	2023
- 2,64	- 4,83	- 16,63	- 10,62	- 3,96

Oltre alla gestione ordinaria dei servizi, all'accorpamento degli appalti relativi ai centri diurni per i portatori di handicap di Galliate, Recetto e Trecate con un unico, l'ente ha ottenuto il finanziamento delle proposte progettuali nell'ambito del PNRR e del Fondo Povertà. Tali progetti sono stati finanziati come da decreto del 09/05/2022 e riguardano:

PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA).

Il PNRR nella missione 5 – inclusione e coesione – tocca argomenti attinenti alle finalità del Consorzio, esso ha presentato domanda di finanziamento per gli investimenti 1.1.4, 1.2 e 1.3.

L'investimento 1.1.4 riguarda il rafforzamento dei servizi sociali e la prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, attraverso progetti ed attività di sostegno e di supervisione.

Il Consorzio in questo investimento è capofila insieme ai partners di Castelletto sopra Ticino, Arona, Borgomanero. Il PNRR è stato avviato e si svolgerà per il triennio 2023/2025 con un finanziamento di circa € 210.000 per tutti i soggetti partners, gestito dal Cisa.

L'investimento 1.2 ha l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità.

Il progetto sarà realizzato in coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con le Regioni, al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati, focalizzati sui bisogni specifici delle persone disabili e vulnerabili e delle loro famiglie.

L'investimento è stato finanziato con € 715.000 e prevede la realizzazione di un centro per disabili per il "dopo di noi", con un percorso di avvio all'autonomia personale e sviluppo di attività artigianali, laboratorio di produzione di composte di frutta e prodotti della terra. E' stato dato incarico ad un professionista per redigere uno studio di fattibilità a seguito del quale, se il progetto rispetterà il budget di spesa previsto per le singole voci, potrà essere appaltato.

L'investimento 1.3 ha, invece, come obiettivo principale il finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita.

Le due linee di finanziamento, svolte in ATS con il Comune di Novara, i consorzi di Borgomanero, Castelletto Ticino e la convenzione dei comuni di Arona prevede lo sviluppo dell'housing first (interventi di prima emergenza) e le stazioni di fermo posta per i soggetti senza fissa dimora.

Il Consorzio parteciperà, ma non sotto il profilo economico, solo con le risorse umane dell'ente, al progetto di creazione del CSDI (Centro Servizi distrettuale Integrato) di tipo multidisciplinare e multiprofessionale a sostegno dei percorsi di salute degli utenti fragili e complessi ad elevato bisogno sanitario e sociale, nell'ambito del PNRR – missione 6 – SALUTE, in accordo con l'ASL.

Quest'ultimo prevede l'individuazione di un Distretto in ciascuna delle ASL della Regione Piemonte, con caratteristiche strutturali, funzionali e territoriali adeguate alla sperimentazione di strutture/reti integrate di prossimità.

Con il finanziamento sull'implementazione delle tecnologie nei centri per i disabili sono previste forniture alle persone disabili e vulnerabili di dispositivi ICT e supporto per sviluppare competenze digitali, al fine di garantire loro maggiore indipendenza.

Un'altra misura sulla quale si è presentato il progetto che è finanziato con € 134.000 e successivi € 15.000, riguarda il bando PrInS – Fondo Povertà. Tale bando, denominato Beep Beep, è in stretto collegamento con le azioni relative al primo intervento sociale, che riguardano servizi di Pronto intervento sociale, i 24h/24 per 365 giorni l'anno e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali e in circostanze della vita quotidiana dei cittadini improvvisamente, tramite la costituzione di una Centrale Operativa; interventi di rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei Centri servizi per il contrasto alla povertà e di servizi di Housing First, facendo anche delle convenzioni apposite con le strutture ricettive presenti sul territorio. Il progetto è stato avviato a gennaio 2023 ed è in fase di svolgimento.

I finanziamenti assegnati sull'annualità 2022, per il 2023 di € 517.130,45 sulla misura del Fondo Povertà/Rdc, consentiranno di proseguire il potenziamento delle misure di sostegno alle famiglie in condizioni fragilità e dei minori.

Si mantengono costanti i servizi domiciliari, SAD/mensa, in lieve crescita rispetto agli anni passati.

Sempre relativamente ai servizi, in questo caso per giovani e adulti con disabilità, proseguono le attività dei centri handicap di Galliate, Recetto e Trecate, compresi il diurno e residenziale di Villa Varzi.

La gestione dei servizi, prosegue con i protocolli covid, con l'organizzazione in "bolle", ovvero mini gruppi cristallizzati di educatori, oss, ragazzi, con un massimo di 5 unità. Pur registrando un

alleggerimento nelle disposizioni di contenimento e prevenzione del Covid 19, proseguono le misure di sicurezza con obbligo di mascherina e screening periodico.

Altra voce importante e pressoché costante è la voce che riguarda la spesa dei minori, donne vittime di violenza, comunità mamma-bambino; una voce di spesa che fatica a decrescere per le connotazioni di questo territorio e per il patrimonio di profondo disagio sociale connesso al periodo che stiamo ancora vivendo.

Sotto questo aspetto, come sopra accennato, si sta continuando a lavorare grazie al fondo povertà per realizzare interventi individuali e di gruppo, grazie anche all'appalto unico del sostegno socio educativo avviato nel luglio 2021. E' un investimento di risorse umane ed economiche importante, che si auspica possa riportare ad una decompressione della spesa minori e famiglie. Si sta, altresì avviando la sperimentazione del progetto PIPPI che ha visto assegnare risorse per € 62.500, per attivare interventi su famiglie e minori in condizione di vulnerabilità. Con il finanziamento regionale ottenuto per i centri famiglia, di circa € 30.000, saranno avviate nuove progettazioni per i genitori e i minori in carico.

Prosegue comunque la ricerca e la partecipazione a linee di finanziamento pubbliche e private per reperire risorse aggiuntive per le attività dell'ente; a tal fine si presenterà un progetto a Fondazione comunità del novarese per finanziare progetti con le scuole di tutto il territorio con visite guidate al Centro STH di Recetto, oltre ad un progetto di potenziamento della rete degli affidi familiari con il coinvolgimento di Scuole/Parrocchie/Caritas, con un'estensione a tutto il novarese e il coinvolgimento del Comune di Novara e dei consorzi di Borgomanero, Castelletto Ticino e della Convenzione di Arona. Il lavoro in rete prevede il potenziamento di tale strumento per alleggerire la spesa delle comunità per i minori, con il coinvolgimento della Fondazione Comunità del Novarese.

Si sta lavorando, inoltre, sul bando delle politiche attive del lavoro (Fondo Disabili e Garanzia Giovani) che hanno permesso e stanno consentendo di attivare progetti di avviamento al lavoro per soggetti fragili, con risorse esterne e hanno già in passato dato preziosi frutti, con la stabilizzazione a tempo indeterminato di diversi utenti, oltre che di potenziare le assunzioni delle Assistenti Sociali, tramite la misura stanziata dalla manovra finanziaria 2020 e negli anni successivi, come fondo stabile da garantire all'interno dei LEA – Livelli essenziali di assistenza.

I comuni consortili nell'anno 2022 hanno utilizzato parte del Fondo di solidarietà comunale disposto dal comma 791, risorse aggiuntive destinate a finanziare lo sviluppo di servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. Queste risorse sono state già rendicontate rispetto

all'utilizzo economico e in termini di servizi aggiuntivi ai singoli comuni tramite la piattaforma IFEL, confluita nel SOSE e tutti hanno raggiunto un livello standard di servizio in linea coi parametri ministeriali. Si auspica che anche il 2023, grazie al corretto impiego delle risorse, possa mantenere gli standard raggiunti. Risorse che dovrebbero garantire l'implementazione di servizi sociali e non anche la copertura di servizi a valenza sanitaria, per i quali occorrerebbero interventi strutturali, oltre che un nuovo disegno dei servizi a sostegno della domiciliarità, già più volte annunciato e, ad oggi, non ancora realizzato.

Altra "voce importante" e costante, continua ad essere la partita dei minori e i provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Dal 2019 il trend di spesa si mantiene pressoché costante, nonostante gli interventi di potenziamento a favore delle famiglie e dei minori.

C.I.S.A. Ovest Ticino

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio Finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CAPITOLO / ARTICOLO	A T T I V O	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAME NTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (a)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00 0,00			
	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)			0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1			0,00	0,00	0,00	0,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			10.030.687,90	-	-	-
		10 / 10 / 30 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	No	194.000,00	-	-	
		10 / 10 / 30 - FINANZIAMENTO PNRR AUTONOMIA DISABILI	No	0,00	-	-	
		10 / 10 / 30 - TRASFERIMENTI PNRR BURN OUT	No	126.921,84	-	-	
		10 / 10 / 30 - FINANZIAMENTO FSE - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO	No	317.130,43	-	-	
		10 / 11 / 30 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO STRANIERI	No	0,00	-	-	
		20 / 20 / 30 - TRASFERIMENTI DA REGIONE PER SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI - L.R. 1/2004 EX CISA 24 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE - FONDO INDISTINTO	No	0,00	-	-	
		20 / 20 / 30 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE FONDO INDISTINTO	No	1.304.655,11	-	-	
		21 / 21 / 30 - FINANZIAMENTO FSE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PIEMONTE	No	224.082,48	-	-	
		22 / 22 / 30 - CONTRIBUTI FONDO LEGGE 328/00 POLITICHE SOCIALI	No	0,00	-	-	
		30 / 30 / 30 - TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI - PROGETTO "OLTRE IL GIARDINO"	No	0,00	-	-	
		31 / 31 / 30 - TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI "PROGETTO KOINE"	No	0,00	-	-	
		32 / 32 / 30 - TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTO "IL PUZZLE"	No	0,00	-	-	
		35 / 35 / 30 - TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTO "INSIEME PER VINCERE"	No	0,00	-	-	
		36 / 36 / 30 - TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER PROGETTO "RIPARAZIONE"	No	0,00	-	-	
		37 / 37 / 30 - CARTA DEI SERVIZI DA FINANZIAMENTO REGIONE	No	0,00	-	-	
		39 / 39 / 30 - PROGETTO HANDICAP GRAVE E GRAVISSIMO LEG. 304/92 - 362/92 EX CISA 24	No	0,00	-	-	
		39 / 39 / 30 - PROGETTI SERVIZIO HANDICAP	No	280.439,73	-	-	
		40 / 40 / 30 - FINANZIAMENTI REGIONALI PER CORSI ADEST	No	0,00	-	-	
		41 / 41 / 30 - FINANZIAMENTO REGIONALE PER CORSI RIGUALIPI- CADONE EDUCATORI	No	0,00	-	-	
		42 / 42 / 30 - TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PRESTAZIONI DOMICILIARI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	No	0,00	-	-	
		42 / 42 / 30 - PROGETTI ASSISTENZA DOMICILIARE	No	312.619,28	-	-	
		43 / 43 / 30 - FINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTI SERVIZI GENERALI	No	0,00	-	-	
		44 / 44 / 30 - TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER CENTRI FAMIGLIA	No	0,00	-	-	
		44 / 44 / 30 - PROGETTI FINANZIATI PER MINORI	No	43.426,88	-	-	
		45 / 45 / 30 - CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER ASSEGNI DI CURA EX CISA 24	No	0,00	-	-	
		45 / 45 / 30 - PROG. FIN. PER ASSISTENZA E SERV. ALLA PERSONA	No	1.011.185,91	-	-	
		50 / 50 / 30 - CONTRIBUTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO "SISA"	No	0,00	-	-	
		60 / 60 / 30 - CONTRIBUTO REGIONALE PER AVVIAMENTO ATTIVITA' C.I.S.A.	No	0,00	-	-	
		70 / 70 / 30 - TRASFERIMENTI DALLA REGIONE LR 24/92 GESTIONE E PERSONALE	No	0,00	-	-	
		80 / 80 / 30 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE F.DD. VIGILANZA	No	0,00	-	-	
		90 / 90 / 30 - CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER EX OP EX CISA 24	No	0,00	-	-	
		90 / 90 / 30 - CONTRIBUTO REGIONALE PER DIMESSI OSPEDALI PSICHIATRICI	No	202.665,70	-	-	
		91 / 91 / 30 - CONTRIBUTO REGIONALE RECOVER EX ART 26	No	64.276,00	-	-	
		95 / 95 / 30 - CONTRIBUTO REGIONALE PER DIMESSI OSPEDALI PSICHIATRICI 1/7-30 - 51.12.98	No	0,00	-	-	
		100 / 100 / 30 - FINANZIAMENTO FSE - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	No	0,00	-	-	
		100 / 100 / 30 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	No	3.482.634,30	-	-	
		100 / 101 / 30 - CONTRIBUTI COMUNI SERVIZI RESI DAL CONSORZIO	No	0,00	-	-	
		110 / 110 / 30 - RIMBORSO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PER UTENTI CENTRO DIURNO	No	5.000,00	-	-	
		120 / 120 / 30 - CONTRIBUTI DA COMUNI NON ASSOCIATI	No	2.500,00	-	-	
		125 / 125 / 30 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA	No	0,00	-	-	
		130 / 130 / 30 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLE PROVINCE EX CISA 24	No	0,00	-	-	

		130 / 130 / 99 - FINANZIAMENTO FSE - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLE PROVINCE	0,00	-	-	-	-
		140 / 140 / 99 - CONT. E TRASF. DALLE COMUNITA' MONIE ALTRI ENTISSETTORE PUBBLICO ART 15 L.468/78	0,00	-	-	-	-
		150 / 150 / 99 - CONTR. E TRASF. DALLE AZIENDE SANIT. REG. PERCOSTI A RILIEVO SERV. SANITARIO (R.L.F.)	1.150.000,00	-	-	-	-
		155 / 155 / 99 - CONTRIBUTO A.S.L. PER ATTIVITA' SANITARIA PRESSO I CENTRI DIURNI	20.000,00	-	-	-	-
		160 / 160 / 10 - TRASFERIMENTI DALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI PER COSTI A RILIEVO SANITARIO PER PROGETTO SPERIMENTALE "LABORIAMO" - EX CISA 24	40.000,00	-	-	-	-
		165 / 165 / 99 - CONTRIBUTO ASI PER ATTIVITA' SANITARIA IN ASSISTENZA DOMICILIARE	53.000,00	-	-	-	-
		165 / 165 / 99 - CONTRIBUTO A.S.L. PER ATTIVITA' SANITARIA A FAVORE DI MINORI	0,00	-	-	-	-
		170 / 170 / 10 - TRASFERIMENTI DALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI PER COSTI A RILIEVO SANITARIO PRESSO IL CENTRO DIURNO DI RECETTO - EX CISA 24	218.000,00	-	-	-	-
		170 / 170 / 99 - CONTR. E TRASF. DALLE AZ. SANIT. REG. PER ALTERNATIVITA' A RIL. SANIT.- SOCIO FORMATIVO HANDI	360.000,00	-	-	-	-
		175 / 175 / 99 - CONTRIBUTO ASI QUOTA SANITARIA STRUTTURALE RESIDENZIALE HANDICAP	405.000,00	-	-	-	-
		180 / 180 / 99 - CONTR. E TRASF. DALLE AZ. SANIT. PER ALTRE ATTIV. A RILIEVO SANITARIO - FONDO INDISTINTO	3.150,00	-	-	-	-
		181 / 181 / 99 - ENTRATE A RILEVANDA SANITARIA INCREMENTI CONTRATTUALI	0,00	-	-	-	-
		182 / 182 / 99 - CONTRIBUTI PROGETTO EX IMPDAP	0,00	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		0,00	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2		10.030.687,30	0,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		2.466.000,00	470.225,30	21.066,09	0,85%	0,00%
		190 / 190 / 99 - DIRITTI DI SEGRETERIA SOGGETTI A COMPENSAZIONE MINISTERIALE	8.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		200 / 200 / 10 - PROVENTI SERVIZI TERRITORIALI	33.000,00	15.381,30	689,08	2,09%	0,00%
		200 / 200 / 99 - PROVENTI PER ALTRI SERVIZI (DOMICILIARE, DIURNO, PASTI, TRASPORTO, STIV ECC.)	290.000,00	59.305,00	2.636,86	0,92%	0,00%
		202 / 202 / 99 - PROVENTI ATTIVITA' MINORI	1.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		205 / 205 / 10 - PROVENTI CENTRO DIURNO RECETTO	45.000,00	23.067,00	1.033,40	2,30%	0,00%
		205 / 205 / 99 - PROVENTI PASTI SERVIZIO HANDICAP	42.000,00	12.898,20	577,84	1,38%	0,00%
		210 / 210 / 99 - PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZ. PER ANZIANI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		211 / 211 / 10 - COMPARTICIPAZIONE UTENTI RETTE DI DEGENZA EX CISA 24	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		211 / 211 / 99 - RETTE STRUTTURE RESIDENZIALI	1.900.000,00	338.200,00	15.151,36	0,80%	0,00%
		215 / 215 / 99 - RETTE DIMESSA EX CO.FP.	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		216 / 216 / 10 - PROVENTI RETTE VILLA VARDI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		216 / 216 / 99 - INTROITI PER RETTE DI RICOVERO PER PORTATORI HANDICAP	147.000,00	21.975,80	957,55	0,65%	0,00%
		270 / 270 / 99 - SOGGIORNI CLIMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		350 / 350 / 99 - CANONI CONCESSIONE STRUTTURE RESIDENZIALI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi		500,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		240 / 240 / 99 - INTERESSI SU GIACENZA DI CASSA	500,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		24.445,58	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		260 / 260 / 99 - CONCORDI DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO ALLOGGIO E VESTIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		340 / 340 / 99 - RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		400 / 400 / 99 - CONCORDI, RIMBORSI E RECUPERI DA ALTRI SOGG.	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		440 / 440 / 99 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		480 / 480 / 10 - INTROITI DIVERSI EX CISA 24	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		480 / 480 / 99 - INTROITI DIVERSI	6.345,58	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		480 / 480 / 99 - RIMBORSO MALATTIA DIPENDENTI	2.500,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		481 / 481 / 10 - FINANZIAMENTI FSE - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		481 / 481 / 99 - CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ATTIVITA' CORRENTE	15.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		482 / 482 / 99 - RIMBORSO PER SPESE EFFETTUATE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI AL CONSORZIO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		494 / 494 / 99 - RIMBORSO PER SERVIZI RESI A COMUNI NON ADERENTI AL CONSORZIO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		485 / 485 / 99 - INTROITI PER TASSE CONSORZIO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		486 / 486 / 99 - RIMBORSO SPESE PER OBIETTIVI DI COSCIENZA	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		500 / 500 / 99 - SERVIZIO DI TESORERIA - CONTRIBUTO ANNUALE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3		2.490.945,58	470.225,30	21.066,09	0,85%	0,00%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti		0,00	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		0,00	-	-	-	-
		530 / 530 / 99 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DALLO STATO	0,00	-	-	-	-
		540 / 540 / 99 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE DALLA REGIONE	0,00	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da Ut		0,00	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da Ut		0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		560 / 560 / 99 - TRASFERIMENTO DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		550 / 550 / 99 - TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNI CONSORZIATI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	-	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		0,00	-	-	-	-

	Altri trasferimenti in conto capitale da UE		0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE		0,00	0,00	0,00	0,00%
		561 / 561 / 99 - EREDITA' E DONAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4		0,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE		12.521.633,58	470.225,30	21.066,09	0,17%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		12.521.633,58	470.225,30	21.066,09	0,17%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di garanzia per i crediti commerciali.

Tale fondo è stato costituito ai sensi dell'art. 1, commi 858-872 L. 145/2018, Legge di Bilancio 2019 che, in considerazione del ritardo dei pagamenti della PA, ha previsto per gli enti in ritardo con i pagamenti rispetto ai 30 gg. dalla data delle fatture, nonché in caso di mancata riduzione dello stock di debito dell'anno precedente, si debbano accantonare risorse nei bilanci di previsione, da rendere libere in caso di non utilizzo. A tal fine rilevate le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC) sono le seguenti:

Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito): € 606.794,18;

Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito): € 338.863,06;

Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2022: € 8.984.696,14 ;

rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 3,77%;

rapporto tra stock del debito 2022 e stock del debito 2021: 0,56

Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2022 elaborato da PCC in data 30/01/2023: 43 giorni;

pertanto, è stato previsto lo stanziamento di € 11.060,43 a titolo di accantonamento del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali. Nel complessivo degli accontamenti 2022 è stato, altresì, riportato il fondo dell'anno precedente pari ad € 50.820,18.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

LE ENTRATE

Le previsioni sono state elaborate sulla base del trend storico delle entrate e delle delibere di assegnazione dei vari fondi assegnati da Stato e Regione, mentre relativamente alle entrate dai cittadini e dall'Asl, le stime sono state fatte sulla base della media degli incassi dell'ultimo semestre 2022 e nuovo trimestre 2023.

Titolo II: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa sezione sono stati inseriti i contributi e trasferimenti correnti dallo stato, come il fondo contrasto alla povertà per le attività connesse al Reddito di Cittadinanza, che è stato incrementato a fronte delle azioni svolte e rendicontate e alla presentazione del nuovo progetto Prins in interconnessione con il PNRR che prevede l'avvio di un servizio di emergenza sociale e l'implementazione di interventi di prima accoglienza e soccorso a favore dei senza fissa dimora o in emergenza abitativa; è stato, inoltre, inserito il fondo che verrà erogato con competenza 2022, ma assegnato per l'anno corrente per le assunzioni a tempo indeterminato e per le stabilizzazioni delle assistenti sociali.

Per quanto concerne i trasferimenti correnti da amministrazioni locali trova collocazione il fondo indistinto, attribuito dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali alle regioni per lo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali come previsto dalla L. 328/2000 a copertura della rete ordinaria di interventi e di servizi sociali e non per specifiche progettualità, che si presenta lievemente potenziato.

Il fondo relativo alla gestione della disabilità ad oggi si presenta inferiore rispetto agli anni precedente, tuttavia la Regione ha previsto bandi non competitivi a cui l'ente ha partecipato e parteciperà, per l'implementazione di servizi di digitalizzazione per i centri handicap, oltre ad un nuovo progetto con il fondo autismo. Le risorse, invece, connesse all'autismo sono state assegnate alle Asl di territorio.

Del Fondo Non Autosufficienza al momento non ci sono ancora nuove assegnazioni, si è pertanto inserita la cifra storica, sempre soggetta a rendicontazione ministeriale rispetto all'assegnato e all'imputazione delle risorse sui servizi.

Le risorse sanitarie a favore dell'assistenza domiciliare, dei servizi alla persona, per gli ex psichiatrici, sono state imputate sulla base della rendicontazione delle attività pregresse. Per ciò che concerne la partecipazione da parte dei comuni associati, si è stabilita, una compartecipazione differenziata, pari ad € 42,00 ad abitante per i comuni originari, per la presenza delle RSA, e di una quota di € 40,5 per i comuni provenienti dall'ex 24.

ENTRATE ANNO 2023

	IMPORTO	PERCENTUALE
STATO	€ 2.142.707,40	16,50 %
REGIONE	€ 2.639.479,16	20,32 %
COMUNI	€ 3.492.634,50	26,88 %
ASL	€ 2.249.150,00	17,32 %
CITTADINI	€ 2.466.000,00	18,98 %
TOTALE TITOLO II e III	€ 12.989.871,06	100,00 %

Sempre in questa Categoria 0102 – trovano allocazione le risorse derivanti dai trasferimenti dalle aziende sanitarie regionali per i costi dei servizi a rilievo sanitario. La stima è stata fatta sulla base delle fatture emesse mensilmente all'Asl dell'anno 2022, del numero di utenti a cui vengono erogati i servizi e del grado di saturazione delle strutture del 2022, da cui si registra un incremento dei posti letto e delle quote sanitarie attribuite.

TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In linea con quanto previsto dalle nuove regole sull'armonizzazione contabile è stato previsto un fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità per alcune delle entrate extratributarie.

E' da evidenziare, comunque, che la maggior parte di tali entrate viene accertata per cassa. In ogni caso, l'ente ha prudenzialmente accantonato quote dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità, pari al 0,17% dell'importo.

In questa sezione rientrano i proventi per i servizi dell'assistenza domiciliare, pasti, trasporti, centri disabilità, i proventi delle rette delle strutture residenziali, lievemente superiori rispetto all'anno 2022.

Titolo VI: ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI

Tale sezione è dedicata alle entrate derivanti dall'accensione di mutui. Nel bilancio 2023, non è prevista al momento alcuna voce, pur se in corso d'anno dovrà essere valutata nuovamente la scelta di una nuova sede o di ristrutturazione dell'attuale Villa Paglino.

Infatti, tale ipotesi di intervento, in termini di programmazione è stata inserita nel Dup.

Titolo VII: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Nel bilancio è stata inserita la somma di € 13.000.000,00 relativa alle anticipazioni di tesoreria, un istituto purtroppo spesso utilizzato dal consorzio per far fronte alla costante carenza di liquidità derivante il più delle volte dai ritardi nei trasferimenti dei contributi e dei pagamenti da parte dei comuni o dei cittadini con difficoltà economica.

C.I.S.A. Ovest Ticino					
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)					
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
Allegato n.9 - Bilancio di previsione					
		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CHE SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	668.436,71	478.421,39	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	700.000,00	1.182.279,37	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo assistenza di base	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa al 1/1/2023	previsioni di cassa	3.134.250,29	903.252,68		

C.I.S.A. Ovest Ticino

**BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

Allegato a.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RENDIMENTO TEORICO DELL'INVESTIMENTO PREVEDIBILE IN QUELLO CHE SI ESPRIME IL RILAVO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CHE SI ESPRIME IL RILAVO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
1000	TITOLO 1 : Trasferimenti correnti	5.240.511,87	previsione di competenza previsione di cassa	10.724.768,06 15.141.671,20	10.030.687,00 15.291.198,77	9.613.539,24	9.613.539,24
3000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	613.370,78	previsione di competenza previsione di cassa	2.265.102,10 2.906.449,16	2.480.045,60 3.104.318,46	2.491.102,10	2.491.102,10
4000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
7000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituti scrittura/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	13.000.000,00 13.000.000,00	13.000.000,00 13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
9000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partiti di giro	14.488,93	previsione di competenza previsione di cassa	1.847.250,00 1.854.631,35	1.847.250,00 1.861.718,93	1.847.250,00	1.847.250,00
TOTALE TITOLI		5.888.351,58	previsione di competenza previsione di cassa	27.837.121,06 32.796.751,71	27.568.883,58 33.257.235,16	26.951.891,34	26.951.891,34
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.888.351,58	previsione di competenza previsione di cassa	29.205.577,77 35.931.002,00	28.029.584,54 34.190.487,84	26.951.891,34	26.951.891,34

LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, tenendo sempre in considerazione dell'incertezza legata al periodo di post pandemia, della crescita dell'inflazione e del documento di programmazione economica nazionale, le previsioni sono state formulate sulla base:

- *dei contratti in essere (appalti di servizi, spesa di personale, utenze, ecc.) e dei nuovi appalti da svolgere;*
- *delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;*
- *delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuare in*

relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

- spesa di personale: gli stanziamenti sono coerenti con la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, approvata con deliberazione del Cda n. 20 del 16/03/2023 e ne rispetta i limiti.

C.I.S.A. Ovest Ticino							
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)					Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RENDICI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRAITO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	4.516.880,56	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.168.801,26 (478.421,59) 19.619.757,12	14.147.279,36 478.421,59 0,00 18.591.999,89	12.069.586,16 0,00 (0,00)	12.069.586,16 0,00 (0,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	274.470,64	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	156.426,51 (0,00) 422.353,79	35.055,18 0,00 0,00 309.525,82	35.055,18 0,00 (0,00)	35.055,18 0,00 (0,00)
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	33.100,00 (0,00) 33.100,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.000.000,00 (0,00) 13.000.000,00	13.000.000,00 0,00 0,00 13.000.000,00	13.000.000,00 0,00 (0,00)	13.000.000,00 0,00 (0,00)

C.I.S.A. Ovest Ticino

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRAITO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	4.516.880,56	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.168.801,26 (478.421,59) 19.619.757,12	14.147.279,36 478.421,59 0,00 18.591.999,89	12.069.586,16 0,00 (0,00)	12.069.586,16 0,00 (0,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	274.470,64	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	156.426,51 (0,00) 422.353,79	35.055,18 0,00 0,00 309.525,82	35.055,18 0,00 (0,00)	35.055,18 0,00 (0,00)
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	33.100,00 (0,00) 33.100,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.000.000,00 (0,00) 13.000.000,00	13.000.000,00 0,00 0,00 13.000.000,00	13.000.000,00 0,00 (0,00)	13.000.000,00 0,00 (0,00)

FONDO DI RISERVA

Tra le voci di spesa, in corrispondenza della missione 20 "Fondi e Accantonamenti" sono stati iscritti i seguenti accantonamenti:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 202
<i>Fondo di riserva</i>	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	€ 21.099,60	€ 21.099,60	€ 21.099,60
<i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	€ 11.060,43	€ 11.0000,00	€ 11.000,00

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e precisamente è pari a € 40.000.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità 2023/2024/2025

L'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2015, principio contabile applicato n. 3.3, di cui all'Allegato A/2 del D.Lgs. n. 118/2011 precisa che le entrate devono essere iscritte per l'intero importo dei crediti previsti includendo anche quelle entrate di dubbia e difficile esazione e chea fronte di queste ultime, tra le spese di ciascun esercizio finanziario, deve essere stanziata un'apposita posta contabile denominata accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in seguito FCDE).

Non richiedono l'accantonamento al FCDE:

- I crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'Amministrazione erogante;*
- I crediti assistiti da fidejussione;*

Le entrate correnti, per le quali si è provveduto a costituire il fondo crediti in base ai principi contabili sono:

Proventi rette utenti

Lo stanziamento del fondo crediti ammonta:

- per l'anno 2023 ad € 21.099,60*
- per l'anno 2024 ad € 21.099,60*
- per l'anno 2025 ad € 21.069,60*

Fondo garanzia debiti commerciali

Come anticipato in premessa, con Delibera di CDA n. 03 del 30/01/2023 e sulla base dei valori certificati dalla PCC, l'ente è tenuto ad accantonare il fondo garanzia debiti commerciali nella percentuale del 5%, per il ritardo dei pagamenti superiore a 30 giorni dalla data della fattura, calcolato sullo stanziamento del macro aggregato 3 titolo I spesa, al netto delle spese finanziate da entrate vincolate. In tale sede si è provveduto alla determinazione del fondo sulla base degli stanziamenti del bilancio 2023/2025, competenza 2023 nella misura di € 11.060,43.

In ragione di tali elementi, valutato che le spese destinate all'acquisto di beni e servizi al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, previste nel bilancio di previsione approvato 2022-2024, esercizio 2022, sono pari ad € 1.694.006,13, si è disposto un accantonamento pari al 3% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi di cui sopra, pari ad € 50.820,18.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riferiscono ai contributi stanziati in entrata e a reimputazioni di impegni di spesa assunti negli anni precedenti; per gli anni 2023-2024-2025 sono pari ad € 35.055,18.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- b) condoni;*
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- d) entrate per eventi calamitosi;*
- e) alienazione di immobilizzazioni;*
- f) le accensioni di prestiti;*
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi*

“continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;*
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;*
- c) gli eventi calamitosi;*
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;*
- e) gli investimenti diretti;*
- f) i contributi agli investimenti.*

In merito si rinvia agli specifici allegati al bilancio di previsione, n. 12/2 e n. 12/7.

Sono garantiti gli equilibri tra le entrate correnti non ricorrenti e le spese correnti non ricorrenti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione descrive:

- a) “.....”*
- b) l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;*
- c) l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente.”*

Con delibera di Cda n. 24 del 30/03/2023 si è provveduto al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022. Di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022:

C.I.S.A. Ovest Ticino

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2022)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				3.134.250,29
RISCOSSIONI	(+)	4.281.499,77	8.761.015,19	13.042.514,96
PAGAMENTI	(-)	5.350.788,04	9.922.724,53	15.273.512,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			903.252,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			903.252,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	561.001,49	5.162.580,57	5.723.582,06
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.042.999,78	3.274.968,11	4.317.967,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			478.421,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			1.830.445,26

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		21.099,60
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		161.498,04
Totale parte accantonata (B)		182.597,64
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.028.998,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		150.000,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.178.998,28
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		468.849,34
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2. Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Il D.Lgs. n. 118 /2011 ha previsto già dal 1/1/2015, l'applicazione dei nuovi principi contabili relativi alla gestione, ed in particolare del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata" di cui all'Allegato A/2 al decreto sopraccitato: gli stanziamenti di

spesa e di entrata sono stati adeguati al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità: tale principio impone che le previsioni di spesa, sia di parte corrente che di investimento, siano imputate negli esercizi in cui le obbligazioni diventeranno esigibili. Questo comporta che lo stanziamento di spesa può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato":

- per la parte corrente il fondo pluriennale vincolato è stato quantificato per quegli impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri;

Le previsioni di bilancio recepiscono le variazioni del fondo pluriennale vincolato conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui avvenuto con delibera di Cda n. 24 del 30/03/2023.

C.I.S.A. Ovest Ticino								
Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato								
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023								
MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = f - c + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 MISSIONE 2 - Giustizia								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00							
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00							
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00							
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00							
07	MISSIONE 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00							
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00							

09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.293,83	7.293,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	11.640,00	11.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	331.625,56	331.625,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	119.862,20	119.862,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	470.421,59	470.421,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

13	MISSIONE 13 - Tutela della salute								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	478.421,59	478.421,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

4. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il prestito a finanza derivata si concluderà con l'estinzione del mutuo in questa annualità.

PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

Il Consorzio ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata nell'estate 2022, prevedendola come misura necessaria per fronteggiare il cronico ritardo nell'erogazione dei finanziamenti da parte dell'amministrazione centrale dello stato, della Regione e talvolta dei comuni consortili. Ha, altresì, fatto ricorso all'anticipazione nel primo trimestre dell'anno, sempre per far fronte alla mancanza di liquidità nei trasferimenti, oltre che per abbattere i tempi di pagamento delle fatture passive. Tale misura è stata necessaria in quanto fisiologicamente l'ente ha accumulato un ritardo nei pagamenti per prestazioni nei confronti di un fornitore. Di fatto, questo problema, risolto nel corso del 2022, ha determinato una crescita del debito, pur potendo annullare gli effetti nella piattaforma dei debiti commerciali. Il ritardo nei trasferimenti regionali, superiore alla media storica, oltre al pagamento di quanto era stato congelato, ha fatto sì che si accumulasse ulteriore debito. Al fine di allinearsi nei pagamenti, si è scelto di ricorrere all'anticipazione che costa all'ente 1,8%, costi inferiori a quelli che si dovrebbero sostenere con accantonamenti nella PCC.

I costanti ritardi nel versamento dei trasferimenti da parte di Stato e Regione, Enti locali e cittadini, costringono a monitorare quotidianamente le entrate e le spese per evitare il verificarsi di situazioni di squilibri di cassa con conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria; ad oggi, questo impegno continuo e costante ha evitato di differire i pagamenti con eccessivo ritardo e di limitare il pagamento di interessi passivi per l'anticipazione bancaria; è, tuttavia, previsto uno stanziamento di spesa per interessi relativi all'utilizzo dell'anticipazione citata per € 25.000.

Massima attenzione è stata e sarà prestata alla gestione dei pagamenti, compatibilmente con le risorse disponibili.

PAREGGIO DILANCIO

A partire dall'anno 2019 così come previsto dai commi 820-821-822 -823 della Legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 gli enti si considerano in equilibrio di bilancio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011. In sede di bilancio di previsione si rinvia al prospetto degli equilibri sopra riportato.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2023-2025)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
			903.252,68		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		478.421,59	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.521.633,58 0,00	12.104.641,34 0,00	12.104.641,34 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		14.147.279,36 0,00 21.099,60	12.069.586,16 0,00 21.099,60	12.069.586,16 0,00 21.099,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.147.224,19	35.055,18	35.055,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.147.224,19 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	35.055,18	35.055,18
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		35.055,18	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		35.055,18 0,00	35.055,18 0,00	35.055,18 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	-35.055,18	-35.055,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	35.055,18	35.055,18
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		1.147.224,19	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-1.147.224,19	35.055,18	35.055,18

BILANCIO PLURIENNALE

Con il sistema armonizzato, il bilancio pluriennale assume un'importanza maggiore rispetto al passato per i seguenti aspetti:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo anno del bilancio pluriennale approvato e non più sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;*
- i principi contabili, in base ai quali gli accertamenti e gli impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, rafforzano ulteriormente la valenza autorizzatoria degli stanziamenti del pluriennale;*
- l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato dovrebbe favorire la programmazione delle spese, obbligando di fatto l'inserimento delle opere pubbliche, in particolare, in base allo stato di avanzamento dei lavori.*

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- le spese per utenze sono previste in diminuzione e/o invariate grazie alla voltura di nuovi contratti;*
- la spesa di personale è prevista nel rispetto dei limiti di legge;*
- l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato in entrata tiene conto delle somme accertate e non impegnate nell'esercizio precedente e dovrà essere adeguato in funzione dell'effettivo andamento delle spese.*

Dal 2017 è previsto come allegato obbligatorio al bilancio il piano degli indicatori che confronta una serie di indicatori di entrata e spesa calcolati sulla base del bilancio di previsione 2022/2024 con i valori medi dei consuntivi degli ultimi tre anni.

In base a quanto sopra riportato si attesta che le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili previsti dal D.Lgs 118/2011 vigenti.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio 2023–2025, oltre alle difficoltà di previsione dovute alle storiche incertezze sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, evidenziano, anche per il perdurare dell'emergenza sanitaria in corso, ulteriori difficoltà di programmazione.

Le condizioni di incertezza generate dalla pandemia, che hanno caratterizzato il triennio 2020/2021/2022, pesano in parte anche sul bilancio 2023-2025.

Le previsioni sono state formulate partendo dal presupposto che ci sia una stabilizzazione ed un graduale ritorno ad un contesto di normalità, anche se il quadro socio-economico presenta forti criticità (vedasi la guerra Russia-Ucraina e la previsione di quasi un milione di sbarchi con possibili arrivi sul nostro territorio di minori stranieri non accompagnati che potrebbero vedere impennarsi i costi per i minori e per l'accoglienza).

Sarà cura dell'ente monitorare i capitoli di entrata e di spesa e di segnalare eventuali criticità in corso d'anno, partendo dal presupposto che spese come quelle sopra indicate che si riverberano sui servizi, come il caro utenze e l'indice di inflazione, pesano senza che l'ente possa adottare qualsiasi misura di contrasto, così come la spesa per i minori per la quale vi è solo una parziale copertura e l'ente si trova costretto ad anticipare la spesa, rendicontare al ministero e, a seguito di validazione, ottenere un ristoro parziale a distanza temporale di un biennio.

E', quindi, un contesto complesso in cui le risorse a disposizione vanno dirottate e canalizzate dove effettivamente si presentano le maggiori necessità, la cui percezione spesso non è così chiara da parte di chi ha il potere di decidere e assegnare. Servirebbero maggiori risorse nel contesto di assistenza domiciliare, così come sui minori, voci spesso dimenticate o messe a margine di politiche per la famiglia.

Per tutto l'esercizio 2023, pertanto, sarà cura dell'ufficio ragioneria verificare costantemente il mantenimento degli equilibri di bilancio, mettendo in atto tutto quanto previsto dalle normative e dai principi contabili.

Romentino, 27/04/2023

*Il Responsabile del servizio finanziario
Stefania Demarchi*